



MANIFESTO DEI COMUNI

Interessi, reti di interessi, priorità, conflitti

- Le amministrazioni comunali hanno la competenza primaria sulla pianificazione del territorio a livello locale
- La finalità principale della pianificazione comunale è quella di soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione e le istanze di sviluppo territoriale
- Tali finalità possono contrastare con le esigenze di tutela e salvaguardia ambientale e, più nello specifico, con la tutela della risorsa idrica
- In molti casi la mancanza di risorse economiche a disposizione (in considerazione del fatto che quelle esistenti derivano in buona parte dai soli oneri di urbanizzazione), orienta la scelta politica verso sviluppi edilizi, non sempre sostenibili sotto l'aspetto della risorsa idrica e delle relative infrastrutture.
- Frequenti sono i casi di disallineamento tra la promessa politica e la possibilità concreta di attuazione tecnico-amministrativa della stessa
- Le indicazioni di cui ai punti precedenti, al di là delle specifiche territoriali, provengono in maniera omogenea da tutte le realtà comunali.



Grado di comprensione dell'impatto urbanistico e del cambiamento climatico sulle risorse idriche. Metodologie di proiezione e previsione, strumenti, pratiche di istituzionalizzazione.

- Esiste una diffusa frammentarietà delle conoscenze in merito alla risorsa idrica
- Gli strumenti di pianificazione esistenti spesso non interloquiscono tra loro
- Il patrimonio di metodologie e di strumenti esistenti non è sufficientemente utilizzato proprio in virtù della frammentazione
- E' condivisa la necessità di codificare i rapporti tra amministrazioni comunali, gestori del servizio idrico, soggetti proponenti

Motivazioni

- Esistenza di schemi concettuali chiusi, fortemente radicati, riferibili a varie categorie (politici, professionisti, tecnici comunali e cittadini) che fanno da freno alla integrazione nella valutazione delle problematiche
- Attuale mancanza di un riferimento unico, oggettivo e ufficiale che consenta di dare risposte univoche e chiare a tutti i livelli istituzionali.

Casi d'uso

- Esempi di previsioni urbanistiche/edilizie già attuate non supportate da una preventiva disponibilità di risorsa

Bisogni di informazione percepiti e formati per l'usabilità

- Necessità di avere strumenti chiari, facilmente leggibili, ed omogenei ma anche conosciuti, diffusi e condivisi da parte di tutte le istituzioni.

Requisiti per l'inclusione dei risultati di WIZ nei processi di pianificazione/decisione

- Auspicio che WIZ possa essere utilizzato a regime già nelle fasi di Valutazione Integrata e di VAS preliminari all'approvazione dello strumento di pianificazione locale ai fini di soddisfare le necessità di disporre di dati uniformi, omogenei e chiari su cui basare le scelte, coinvolgendo in maniera sinergica e contestuale tutte le autorità con competenze in materia
-